

La squadra di Biffoni: giovani, civici, esperti

In pole Biancalani, Barberis, Faggi, Faltoni e Vannucci. Piace Guazzini
Il trasloco dal Palazzo comunale dell'ormai ex sindaco Roberto Cenni

di **Cristina Orsini**

PRATO

Vittoria al primo tuffo, promessa di una squadra in tempi rapidissimi. La prima parte dell'operazione Matteo Biffoni, il nuovo sindaco di Prato, l'ha portata a casa ieri, la seconda, meno problematica della prima ma non troppo, è in elaborazione. E mentre l'ormai ex sindaco Roberto Cenni trasloca da palazzo comunale infuria il "totonomi" su chi entrerà. Con alcune certezze, diverse caselle vuote e le sorprese inevitabili. Biffoni, nonostante le "mani libere", qualche regola dovrà rispettarla. La prima, inevitabile, riguarda il numero degli assessori: 8 forse 9. Con un taglio netto, rispetto alla precedente giunta, di tre-quattro teste. Dunque si procederà - così si mormora - con accorpamenti di assessorati. Qualche esempio: infrastrutture e sport, scuola e sociale, sviluppo economico-cultura e turismo. E siccome le deleghe ai Comuni ora sono oltre 20 ma destinate ad aumentare per la soppressione della Provincia, chissà quali altre alchimie dovranno essere trovate. Lo sforzo sarà individuare l'uomo giusto da mettere al posto giusto. Dunque, per cautela, non si procederà all'abbinamento nome-delega. E' anche vero, però, che nel toto "giunta che verrà", alcuni nomi vengono dati vincenti. Come quello dello storico presidente dell'Ordine dei medici **Luigi Biancalani**, molto vicino a Biffoni da sempre, che con buona dose di certezza potrebbe continuare ad occuparsi dei problemi della salute dei pratesi (in quota civica). Un altro civico, vicino al gruppo renziano fin dalla prima ora, impegnato nella campagna elettorale è l'architetto **Valerio Barberis**, in pole per l'Urbanistica o le infrastrutture. Un'altra certezza ri-



Luigi Biancalani

guarda il nome di **Simone Faggi**, altro renziano, super esperto di immigrazione e integrazione. E se non è detto che Biffoni replichi e crei l'assessorato alla Sicurezza (potrebbe avere un altro nome ma i blitz proseguiranno), è sicuro invece che la cultura avrà un posto alto sul podio. In corsa per quella delega di un ticket civitano: **Simone Mangani** e **Ilaria Santi**, entrambi



Monia Faltoni

consiglieri uscenti, rieletti e con molte preferenze. Casella affollata quella relativa all'anima "cuperliana" che avrà a disposizione - secondo le prime indiscrezioni - una poltrona per tre: **Ambra Giorgi**, **Ivano Menchetti** (entrambi ex Provincia) e il giovane **Lorenzo Rocchi**, entrato in consiglio. Di Area Dem (ma non sarà il solo) in lizza c'è **Luca Vannucci**, ex consigliere

rieletto che punterebbe con buone possibilità di spuntarla, al governo del settore sportivo. Infine **Monia Faltoni**, donna renziana ex consigliera di circoscrizione, anche lei entrata in consiglio a Prato e con un bel pacchetto di preferenze. Manca, in questa riffa, ancora uno o due nomi, le caselle vuote, appunto, che potrebbero essere occupate una da un esponente di Area Dem (si fa il nome dell'ex presidente della Ovest **Giovanni Mosca** ma il grado di incertezza è alto) e di un altro civico che i ben informati dicono piacerebbe molto al sindaco: l'imprenditore **Lorenzo Guazzini**, 35 anni, vice presidente Uip e patron del Gruppo Sartoriale che produce e commercializza abbigliamento col marchio Montezemolo, la griff di Biffoni durante la campagna elettorale. In pole per la presidenza del consiglio resta **Massimo Carlesi**.



